VISIT…

# ARCANE REVUE

undaground fanza

1997 Anno Primo Numero ZERO

- EAD
- CKC
- ROBIN
- STARCH
- MC EIHT

Arcano Revue
INTER NOS DEALING
P.d.g. VE5009095K
30030 CAMPALTO
VENEZIA

**Responsabile Editoriale:**
Capo (attenti,puzza!!!)
**Responsabile Grafico:**
Deepo
**Ottimizzazione Lavoro:**
Fabio Piccin
**Articoli/Interviste:**
M-Bass-Adò
**Collaboratori:**
Braco, Hate, Sat, Slog

Arcano Revue si limita a documentare l'Aerosol Art illegale come fenomeno già esistente e assolutamente non incoraggia al vandalismo **va'trrrankui'o!**

Arcano Revue vive anche delle tue foto, mandane +
che puoi!
Segnalateci qualunque errore o omissione, provvederemo nel numero successivo a correggerli.

**BIG UPS TO: HBF, OFC, TCS, LION, F2D, HASK;
the Monteverdi boys and Girls EAD, RETZ, TEMO; CKM; LNF, NDL, TAS; KCD; SI; TCR; KK; MAGO'; RNS, ABZ, PTS, THP, TKA, CKC, IWS, GR; DREW, CRACK; P.E, PDB; USL 321; ADR; MDF; KTM; TSK e tutti quelli che abbiamo dimenticato...**
La copertina e la retro coperta sono state eseguite da:
**David "G.M.CAZE" Sossella**
per qualsiasi contatto rivolgersi alla redazione.

# MESTRE 1997, L'INIZIO...

ARCANO REVUE rappresenta il nostro tentativo di dare spazi e possibilità di esprimersi a tutte quelle persone là fuori che si impegnano con passione in quello che fanno, che vogliono dimostrare agli altri il proprio valore e con gli altri confrontarsi. Capirete subito che questa è una definizione piuttosto generica, ma lo è volutamente, perchè deve essere applicata ad un'ampia categoria di persone: insomma, Arcano Revue non vuole dare solo spazio ai writers, ma anche per esempio a chi fa fumetti o scrive racconti. Abbiamo creato questo giornale per passione e per divertimento prima di tutto, è ovvio che se vengono pure i soldi, sono ben accetti, la questione di fondo è l'atteggiamento nei confronti dei compratori. Da qui dunque il nome del giornale: ARCANO indica qualcosa di segreto, di misterioso, ed assieme al suo sottotitolo Undaground Fanza indica il fatto che la sua mentalità e la sua diffusione rimangano sotterranee e celate, perchè questo è l'unico modo di evitare i compromessi. Arcano Revue deve essere anche la ***vostra*** rivista, per questo vi invitiamo ad inviarci i ***vostri*** materiali (foto di pezzi, articoli, opinioni, soldi). E' ovvio che per questo numero zero abbiamo dovuto inserire materiale di gente che conoscevamo come punto di partenza, ma sia chiaro che non vogliamo creare nessuna "mafia degli amici", perciò chiunque valga avrà il dovuto spazio (cioè il buco del cesso, no scherziamo). La parola adesso,spetta a voi!

# in questo Numero...

10 Autori sconosciuti? no, E.A.D

12 BACK IN CKC

14 ROBIN from Milano

7 STARCH TV

# IL NARRATORE DI COMPTON
## MC EIHT

Incontro MC EIHT in un caldo pomeriggio di metà Agosto al Leopold's Record Store a Berkeley, culla intellettuale nel cuore della Bay Area. Dopo mille insidie riesco ad intrufolarmi nel backstage, sperando di poter strappare un'intervista. Mi ritrovo ad essere un pesce fuor d'acqua, ma dopo il disagio iniziale aspetto il momento propizio per intervenire. Eiht non smentisce il suo background di ragazzo cresciuto nel ghetto di South Central, East Compton, il che lo porta ad essere molto diretto, e ad utilizzare un linguaggio tanto slang quanto eloquente.

M-Bass-Adò-COME TI COMPORTI DI FRONTE ALLA TUA NOTORIETA', CRESCIUTA SOPRATTUTTO GRAZIE AL RUOLO NELLA PELLICOLA DEGLI HUGHES BROS. (MENACE TO SOCIETY) DI ATTORE E DI AUTORE DEL SOUNDTRACK?

EIHT-Sono ancora quello che ero, non sono cambiato più di tanto: non sperpero milioni come fanno molti che si arricchiscono, il mio stile di vita non è cambiato. Vado a casa, fumo un po' di erba, guardo la PAY TV, ascolto musica. Sono semplicemente rimasto me stesso. Sono consapevole che dal momento in cui mi farò sopraffare dalla fama, sarà l'inizio della fine, inizierò a perdere i mei fans più fedeli. E' per questo che cerco di mettermi allo stesso livello della gente, senza smanie di grandezza. Non sto lì ad attendere ossessivamente che le mie vendite raggiungano il disco di platino. Non penso mai in termini grandi, così non sarò mai deluso dalle troppe aspettative: vivo alla giornata, se vendo 200 mila copie dico "Niente male" ,anzi, sono proprio contento.

M-SEI STATO UNO DEI PRIMI RAPPERS DI COMPTON AD EMERGERE, COSA PENSI DEL FENOMENO DEGLI "STUDIO GANGSTAS"?

E-Secondo me il problema è che tutto d'un tratto sono spuntati gruppi da tutte le parti con copertine che esibiscono armi, sbirri... molti hanno pensato di evocare questa immagine, ma a me non va giù. Molte case discografiche hanno messo sotto contratto gruppi che rispecchiano questa immagine a prescindere da chi essi fossero in realtà, l'importante è che fossero commerciabili. Il guaio è che in un batter d'occhio vieni sgammato, e non dici qualcosa che venga direttamente dal tuo cuore.

M-CREDI CHE LA MUSICA POSSA ESSERE UN VALIDO VEICOLO DI MESSAGGIO?

E-Certamente, è la nostra storia, io con il rap racconto le storie che vivo quotidianamente. Il problema, se mai, inizia quando viene strumentalizzato a fini ideologici o commerciali. Non bisogna però mai dimenticare che la musica è soprattutto intrattenimento. La strumentalizzazione in corso rischia di applicare etichette per disorientare la gente. Fatto sta che se la tua musica è all'altezza, tanto di cappello, non è necessario che tu sia "ideologico" in ciò che fai, l'importante è che tu sia coerente.

M-COSA PENSI DEL FREESTYLE?

E-Personalmente non ne vado pazzo, ritengo che sia uno dei due livelli per interpretare il rap: quando fai freestyle, pensi a qualsiasi cosa ti venga in mente. Io invece sono un narratore, e le mie storie le devo buttar giù su carta, in modo che il mio pezzo sia a punto, e non risulti dispersivo.

M-MUSICALMENTE PARLANDO, CAMPIONATE DALLE FONTI PIU' IMPENSABILI? COME COMPONETE I PEZZI?

E-Inizialmente campionavamo, anche se si trattava di campioni assai insoliti; ma nell' ultimo album la fonte musicale è dal vivo. Sono sempre stato un amante della musica a tempo reale. Sostanzialmente quando mi vengono in mente note musicali, vado in studio con il mio homey, gli faccio sentire la mia idea e lui la esegue il più fedelmente possibile. Poi campiono ciò che lui suona, lo rafforzo con la batteria elettronica, tastiera, corde, e senza neanche star lì a pensare, la bozza è fatta. Il bello è che non devo neanche pagare i diritti sui campioni degli altri. E' tutto Eiht al 100%.

M-HAI MAI AVUTO PROBLEMI DI INGERENZA ARTISTICA?

E-No, con la mia casa discografica non ho mai avuto questo tipo di preoccupazione, loro hanno capito che devono cercare di propormi così come sono, in maniera credibile. Sanno che dal momento in cui cesserà la mia credibilità sarà l'inizio della mia fine.

M-BASS-ADO'

100%
HARDCORE
0%
PUBLICITA'

# Treviso dichiara guerra a «spray selvaggio»: multe d'un milione agli imbrattamuri notturni

**Treviso**

frenabile estro artistico di scaricarlo sulle fiancate dei autobus urbani. Ma a

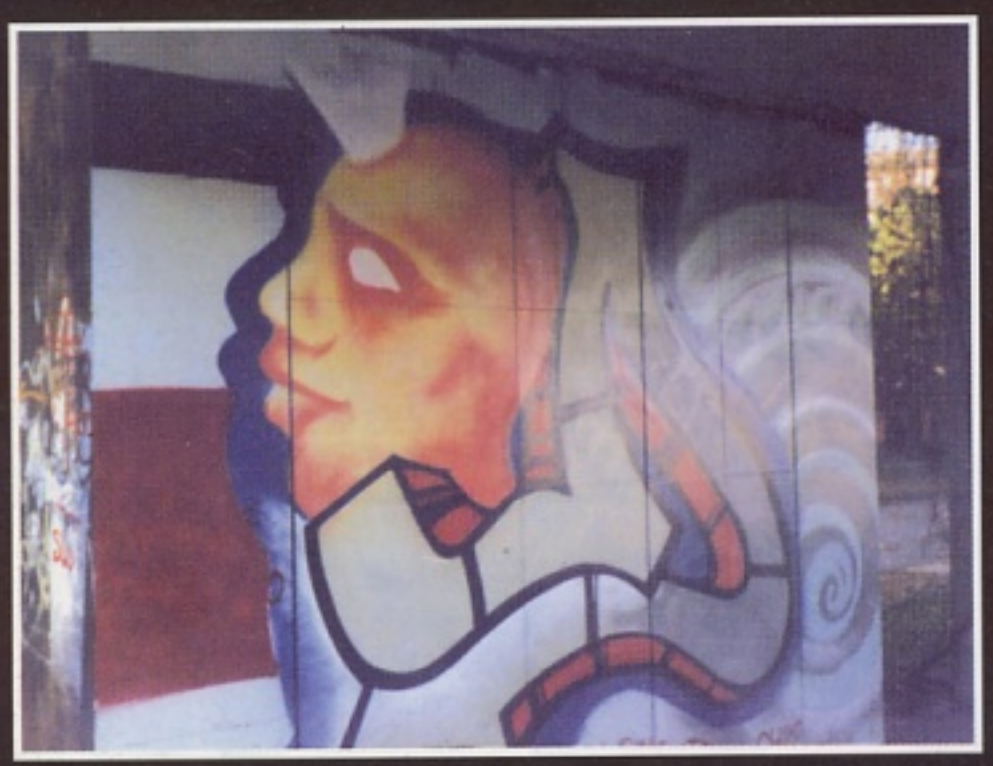
# IL BREVE CONFINE...

Ore 7.00. La mattinata era uggiosa, il cielo coperto; pioveva su Venezia, sui nostri pezzi, su di me. Era il giorno del giudizio, la mia iniziazione nelle stanze di quelli che rappresentano la giustizia, ma che non la seguono per nulla. Il viaggio, l'acqua alta, la faccia sconsolata di mio padre li avevo dimenticati. Il corridoio era affollatissimo, segretarie che andavano e venivano, avvocati, parenti, sbirri. Di ragazzi ce n'erano tanti, tante erano le vicende, tante le vite: chi se la passava peggio era in una stanza, seduto in silenzio, insultato e stuzzicato dalle stesse persone che avevano stuzzicato e maltrattato noi...ma lui, al posto dell'orologio aveva dei braccialetti di acciaio. L'attesa fu lunga. Entrai, nella stanza c'era puzza di chiuso, la luce era spenta e di fronte a me il crocefisso e la solita frase ipocrita. Il mio pensiero andava alla mia famiglia, alla mia ragazza, ai miei amici, al "pensiero wild" che con me si era evoluto. Poi le domande, le illazioni, le prediche, tutto insulso come la situazione che mi aveva portato ad essere lì. Poi la sentenza e la ramanzina, ma la dignità mia e di chi mi aveva accompagnato era sempre più forte nel mio cuore. Ed il disprezzo era totale. Anche questa volta era andata e fuori, tra le nuvole, faceva CAPOlino il sole.

CAPO,Twp

MASTRO K, AIR ONE

# STARCH



DEEPO

SLOG, CAPO, SAT

SLO

CAPO, HATE, SLOG, SAT, (BOOST), BRACO

CAPO

SAT, BRACO

G, HATE, CONSO

# mestre

JOY

basso:BOOGIE, NEX, ROULE', JOY
alto:MADE, TRAZE, ALEX, RIOT escuela antigu

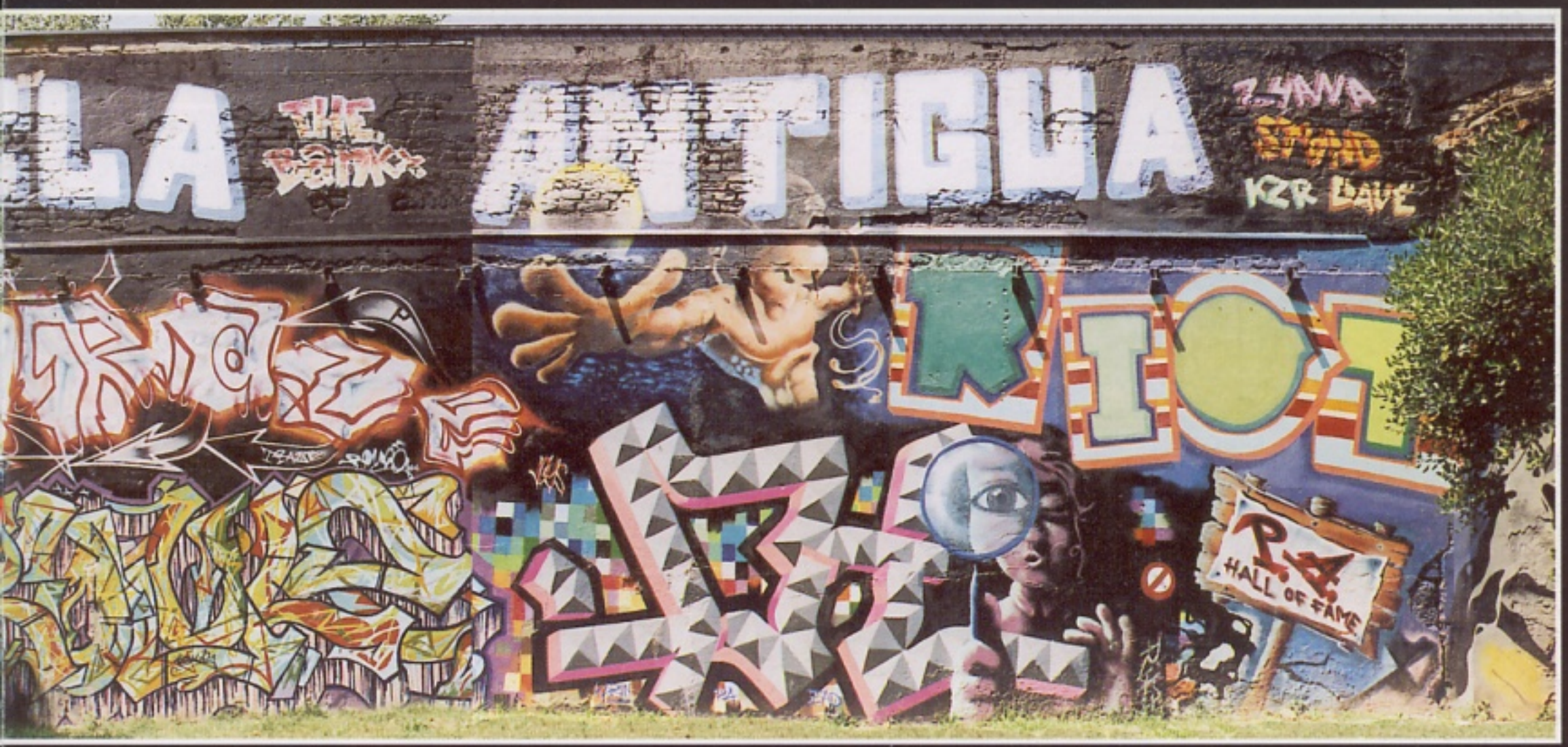
# E.A.D.

## ESCUELA ANTIGUA DISCIPLES

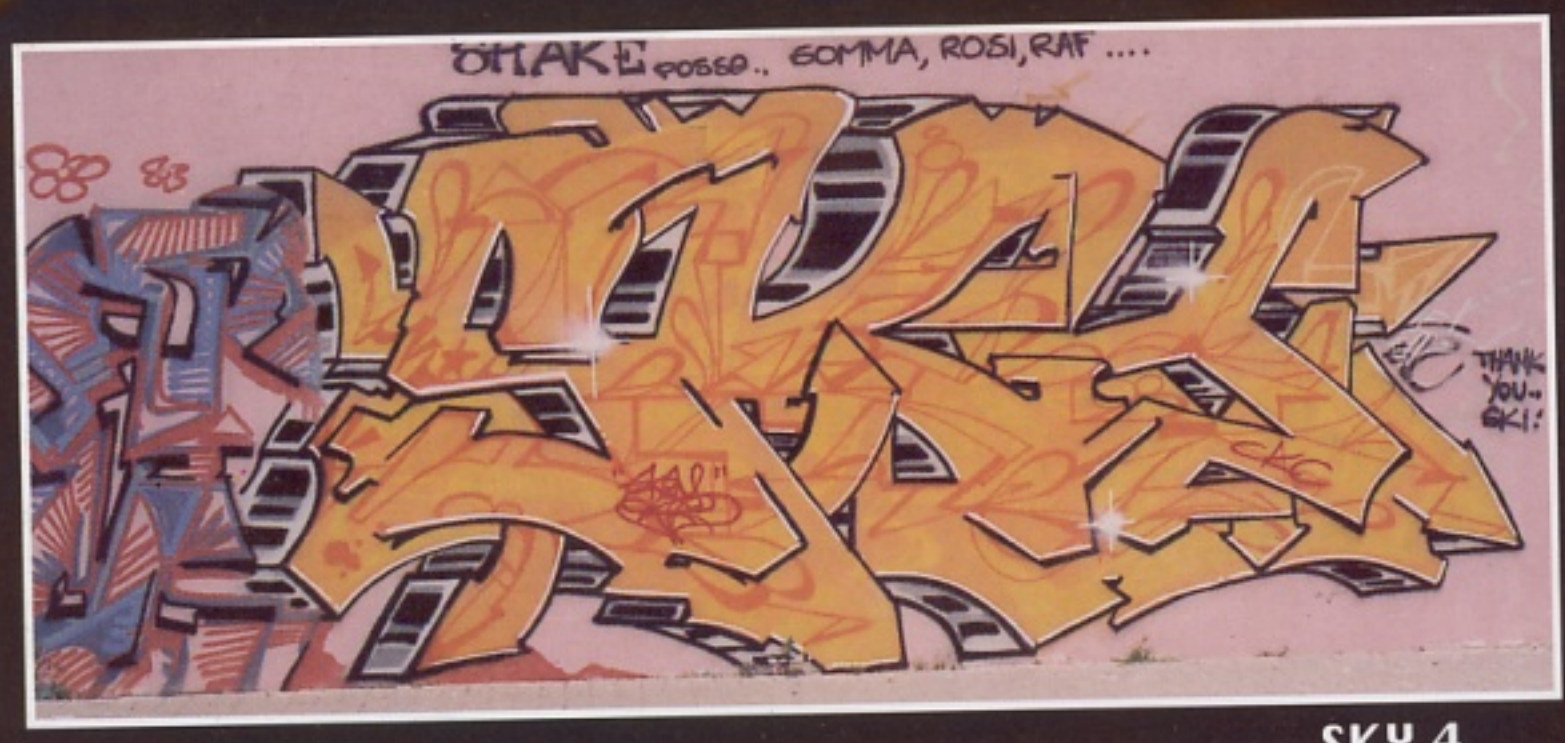
TRAZA, RIOT+NEX, MAKE, ALEX, WHAT
ROULE', JOY, TEMO, RETZ, TOH

MAKE

JOY



a:JOY

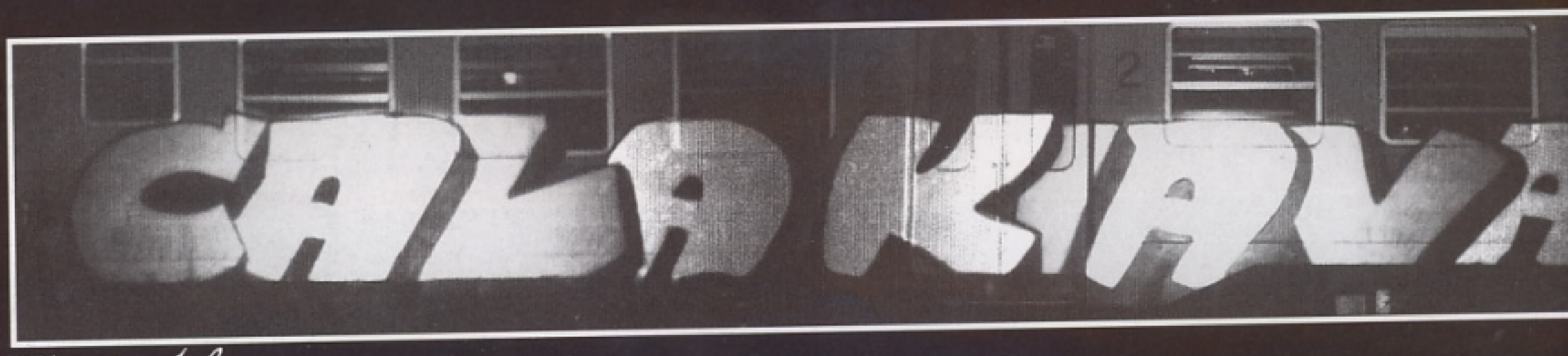



SKY 4

SOLOW

SPYD

SOLOW



CRAY

SOLOW

R 7 R.I.P

DROP-C

CLOUT

SHOT

CLOUT

BREAD, TYPE

# ROBIN RNS

METRO

METRO

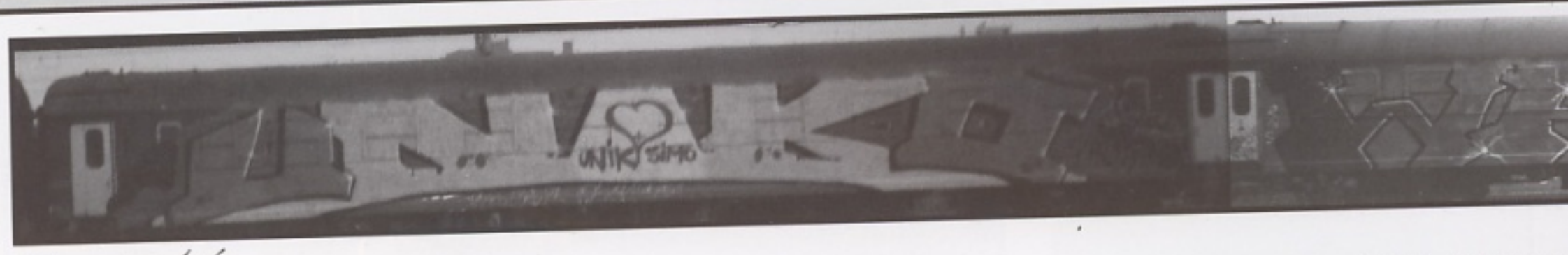
# italian walls

# LA GOCCIA C
# TRABOCCARE IL

Facendo un passo indietro per rievocare l'ingenuo approccio individuale che ho avuto con l'hip-hop, pur cogliendo la sua immediatezza e la sua natura destabilizzante, difficilmente avrei
pensato che mi avrebbe svegliato così tanto aprendomi gli occhi sulla realtà.
Ero mosso da un forte interesse e curiosità, allora era un'impresa assai ardua conoscere e soprattutto confrontarsi con altri homeboys, anche perchè si viveva la cosa in un piccolo microcosmo individuale. Oggi la rotta si è invertita, e ci sono parties e conventions a bizzeffe, a prima vista opportunità di scambio e di crescita. Eppure man mano che andavo avanti nelle mie esperienze mi rendevo sempre più conto di come in verità tutto questo fosse una mera illusione. E lo schiaffo del confronto con l'estero non ne era che la conferma. Ma non avrei mai pensato che un fenomeno che fa della semplicità di risorse e dell'immediatezza del messaggio la propria virtù potesse essere intaccato così facilmente da forze esterne fino a diluirsi nei contenuti, almeno a livello ufficiale. Non è certo una coincidenza, e la risposta non può che essere articolata.
Probabilmente passerò per un ostinato demagogo, pronto a portare acqua al proprio mulino; la metafora dell'acqua risulterà ricorrente, ma ciò non mi scoraggerà dal sostenere la mia tesi, maturata da esperienze dall'interno e da sopralluoghi sul campo, spesso farcito più da luoghi comuni che da altro. Innanzitutto, come definire l'Hip Hop? Io so con certezza cosa NON è Hip Hop; d'altronde cercarne una definizione è un tentativo assai vano, considerando che abbiamo a che fare con un fenomeno decisamente anticonvenzionale, la cui portata non è riducibile ad una semplice definizione. Ho concluso che per praticità mi riferisco ad esso come ad un ideale di vita e soprattutto un modo d'essere, senza alcuna pretesa di volerlo definire (e poi, con quale autorità?). Per quanto questa descrizione possa risultare astratta è opportuno osservare che comunque abbiamo a che fare con un fenomeno tanto concreto quanto la strada che lo contestualizza. Nell'annacquamento che l'Hip Hop sta ancora subendo, c'è chi s'è aggrappato e si aggrappa tuttora all'idea dell'Hip Hop come abito e trasgressione capricciosa che soddisferà pure il proprio ego ma risulterà più passeggera di un'infatuazione adolescenziale; idem dicasi per coloro che vedono l'Hip Hop come un passatempo che li accompagna il fine settimana per saziare il proprio bisogno di protagonismo. Queste ultime modalità, essendo caratteristiche dell'AVERE occidentale, non avranno mai nulla da spartire con l'Hip Hop che per natura è una modalità dell'ESSERE. Per carità, ad ognuno il suo, in fondo siamo nati con uguali diritti (almeno sulla carta) ed ognuno è libero d'imboccare la propria strada; piuttosto, il problema è quello di assumersi certe responsabilità, visto che ormai dovremmo essere vaccinati (anche se molti si fanno ancora imboccare dalla mammina che magari gli fa anche il letto). Inevitabilmente la responsabilità chiama in causa la questione topica del contesto e quindi della coerenza. Molti, prima di guardarsi allo specchio, non hanno trovato di meglio da fare che liquidare il problema della coerenza, indicendo una caccia alle streghe ai danni della sponda "politicizzata" (termine sul quale si potrebbe aprire un lungo dibattito comunque).
Per quanto possano esserci alcune divergenze di base con questa sponda, soprattutto per quanto riguarda lo spessore artistico ed il background musicale, per il resto gruppi come gli Assalti Frontali hanno dato un esempio lampante di coerenza, cosa che raramente ho visto fare altrove. Da quanto ne so io inoltre l'Hip Hop, specie nel suo linguaggio musicale, è sempre stato portavoce della rivendicazione della


**De La Soul**

Italian Tour:
per informazioni: tel. 041/5540810
fax 041/5541398


UNIKO, WAEZE, ROBIN

# CHE FA L VASO?

propria comunità e di un pregnante messaggio. Ma forse a molti fa comodo rimescolare le carte in tavola, ridimensionando il marchio che contraddistingueva Melle Mel, GM Caz, Cold Crush e più recentemente Chuck D, KRS One, Michael Franti, Paris, Speech e Guru, che non è certo quello dell'abbigliamento e della spavalderia. In questo mondo occidentale e bipolare forse calza a pennello la visione distorta di ciò che viene spacciato per Hip Hop (con quale diritto, qualcuno si chiede) e dunque passerò per difensore della sponda politicizzata, ma non sono certo io a dover insegnare come leggere un articolo. Sono il primo ad avere avvertito il pericolo di un'eventuale strumentalizzazione, politica e non. Oramai si assiste sempre più all'annacquamento dell'Hip Hop "ufficiale", con tanto di pecore che seguono il gregge; il fenomeno è vissuto come qualcosa di cui appropriarsi secondo le modalità consumistiche dell'avere per il felice tornaconto delle tasche di Footlocker&Co. (dove Co. sta anche per Co.glioni, ma coglioni sono soprattutto le sue vittime ignare). E' stato alquanto imbarazzante vederne l'ultimo esempio all'ennesimo party, o meglio sfilata, che anzichè smentire il dubbio non ha fatto altro che rafforzare questa tesi. Dove sono finiti i tempi in cui ai raduni si conoscevano nuove persone, ci si scambiavano materiali ma soprattutto idee ed esperienze umane? Lungi dall'essere una domanda retorica, dovrebbe come minimo farci riflettere, non credete? Di certo non è incoraggiante vedere un circo dove ci si sfida a vendere cassette pirata di NY a 15 mila lire, e c'è chi crede di potersi garantire il lasciapassare acquistandone una. Ancor più imbarazzante è stata l'ipocrisia dei finti predicatori di pace e unità, valori smentiti al primo diverbio. Ora che ci penso, non è affatto sorprendente tutto ciò, considerando in che mani siamo. Non è forse la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso? Visto comunque che abbiamo a che fare con l'annacquamento ed il diluibile, forse l'ipotesi è meno campata in aria di quanto si pensi. Voi comunque interpretatelo come volete, un appello ai naufraghi o una provocazione per le vittime ignare.

**M-BASS-ADO'**

(Waeze riappare magicamente...)

DOGMA

HASK

DOSE

TDS

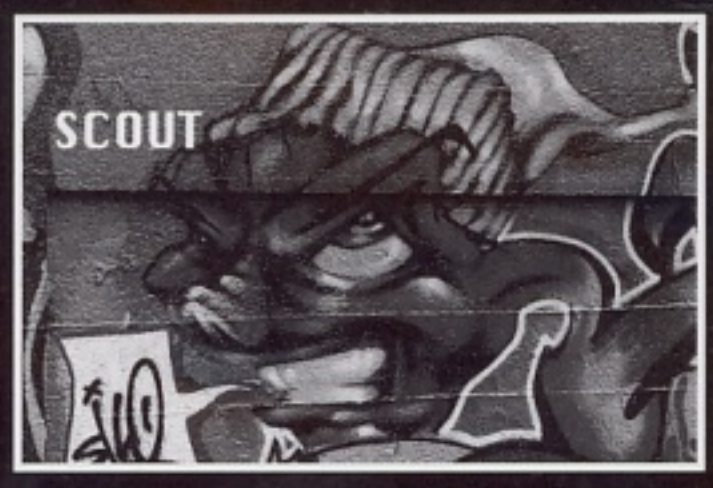
# INTERNATIO

DOSE

THIS IS DEDICATED TO:
THE PEOPLE OF VIRGINIA
FEW WAYS REMAIN
UNFORGOTTEN IN LIFE...

PARA: NATALIA, TETE, DAFNE, ONIS, MOOCK, KAPI, KRASH, DOCE,...
MUSA
♥KAPI

VINCE



# ONAL WALLS

ФАБРИК